

LA PROPOSTA L'ALTERNATIVA DI BONACCINI AL REFERENDUM LOMBARDO

«Parte delle nostre tasse per lo sviluppo»

PIÙ autonomia a quella parti virtuose dei territori che, spendendo e decidendo loro in parte come spendere, non vadano a chiedere più risorse in quanto tali, ma decidano come possono essere al meglio utilizzate. «Il tema - ha spiegato il presidente della Regione Emilia Romagna Stefano Bonaccini - è capire come, attraverso la Costituzione e ciò che prevede in alcuni articoli delle sue leggi, avere maggiore autonomia rispetto ad alcune materie di competenza per decidere qui come spendere una parte di risorse che dallo Stato arriverebbero. Vogliamo capire come utilizzarle al meglio per rendere ancora più robusta la nostra crescita. Credo sarebbe il primo caso, senza il ricorso alla misura referendaria». Il tema è all'ordine del giorno dell'agenda regionale. «Chiederemo a breve un confronto al Governo - ha annunciato Bonaccini - avremo a breve uno studio che stiamo da settimane producendo in silenzio, perché la materia è così delicata che non consente slogan, incontreremo le parti sociali per chiedere di verificare insieme a noi la possibile efficacia di una novità del genere».